

Giudice di Pace di Roma – Sezione Penale – sentenza n. 924/24 del 29/05/2024
GOP estensore Dott. Cristina Dodaro.

REATI CONTRO LA PERSONA - LESIONI PERSONALI – art. 59 c.p - LEGITTIMA DIFESA PUTATIVA – MANCANZA DEI CRITERI OBIETTIVI CHE HANNO DETERMINATO L'ERRORE - NON APPLICABILITA'.

L'erroneo apprezzamento dei fatti - che ha efficacia esimente se è scusabile e comporta le responsabilità di cui all'art. 59 cod.pen, u.c., quando sia determinato da colpa - deve trovare adeguata giustificazione in qualche fatto che, sebbene malamente rappresentato o compreso, abbia la possibilità di determinare nell'agente la giustificata persuasione di trovarsi esposto al pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sicché la legittima difesa putativa non può valutarsi alla luce di un criterio esclusivamente soggettivo e desumersi, quindi, dal solo stato d'animo dell'agente, dal solo timore o dal solo errore, dovendo, invece, essere considerata anche la situazione obiettiva che abbia determinato l'errore stesso. Essa, pertanto, può configurarsi se e in quanto l'erronea opinione della necessità di difendersi sia fondata su dati di fatto concreti, di per sé inidonei a creare un pericolo attuale, ma tali da giustificare, nell'animo dell'agente, la ragionevole persuasione di trovarsi in una situazione di pericolo, persuasione che peraltro deve trovare adeguata correlazione nel complesso delle circostanze oggettive in cui l'azione della difesa venga a estrinsecarsi.

RIF.: Cass. pen. Sez. 1, n. 3464 del 24/11/2009, Rv. 245634.